

la PARRROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2011

Aspettando la visita pastorale del vescovo

La testimonianza della Carità

“L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore.” Le parole citate dall'enciclica di papa Benedetto “Deus caritas est” esprimono bene quale deve essere il valore essenziale che i singoli discepoli e le comunità dei cristiani devono vivere per essere riconosciuti veri seguaci di Gesù. A volte pensiamo che il valore essenziale per dirci cristiani sia quello di adempiere il compito della preghiera, oppure quello di partecipare all'eucarestia domenicale: infatti diciamo che veri cristiani sono quelli che vanno a messa. Secondo il vangelo, invece, veri cristiani sono coloro che vivono l'amore. Chiaramente non voglio dire che non si debba pregare o che non si debba andare a messa, ma che questi gesti importanti devono compiersi al fine di darci la forza per poi vivere l'amore. Se i cristiani devono vivere l'amore verso tutti, di più devono viverlo verso i poveri: fondamento dell'amore è la volontà di Dio che ha costituito ogni persona come Sua immagine partecipe della sua vita, ci sono però situazioni di sofferenza in cui delle persone non riescono a dire "sono amato da Dio", proprio allora il credente ha il compito di esercitare la carità perché quelle persone possano dire "anche noi siamo amati".

Così si esprimeva il documento dei vescovi italiani per gli anni 1990 – 2000: “L'amore preferenziale per i poveri e la testimonianza della carità sono compito di tutta la comunità cristiana, in ogni sua componente ed espressione.”. Nella nostra parrocchia come viene vissuta la testimonianza della carità? Chiaramente non possiamo documentare la carità vissuta dalle singole persone nelle diverse situazioni che si presentano giorno per giorno. Considerando invece il livello comunitario tre sono le espressioni attraverso le quali la comunità vive la carità: il Centro di ascolto, la Caritas parrocchiale, il volontariato Vincenziano. Considerando queste attività potremmo dire che la nostra parrocchia vive la carità e l'amore ai poveri, dobbiamo constatare invece che sono poche le persone disponibili e che la maggioranza vive una sorta di delega perché "siano altri ad impegnarsi".

La visita pastorale sarà una particolare occasione per verificare con il Vescovo come è vissuta la carità nella nostra parrocchia e nella nostra città, lui stesso visiterà gli anziani e gli ammalati che lo desiderano e proporrà l'impegno della carità perché altre persone offrano il loro tempo a servizio dei fratelli bisognosi.

Il Parroco don Luciano

Natale !!!



Natale. Si dice che in questo giorno siamo tutti più buoni, può darsi. Penso però, che proprio perché c'è il Natale dovremmo, semmai, cercare di essere migliori durante tutto l'anno.

Gesù si è fatto uomo per condividere la nostra vita, le gioie, i desideri, le fatiche e le sofferenze. Quel fragile bambino ci comunica e rende manifesto lo straordinario, infinito e folle amore del Padre per ciascuno di noi.

“Veniva al mondo la luce ...” Se questa c'è, anche nella stalla in cui a volte è ridotta la nostra società, se c'è l'Amore, il Natale si perpetua. È Natale. Ci scambieremo doni, auguri, sms ma tutti per ricordare quel dono ricevuto ... Gesù, una volta non lo riceveremo ... noi vorremmo rimediare per quanto possibile, vogliamo accoglierlo, al centro delle nostre famiglie, nelle nostre comunità parrocchiali, nei nostri gruppi di catechesi.

È Natale, nasce Gesù, ci dona tutto se stesso. la premura tenera di Maria, la custodia di Giuseppe, la semplicità dei pastori, la musica degli angeli, la luce della stella e i doni dei magi che aprono le nostre braccia ad ogni uomo della terra come quelle del Bambino, già spalancate da appena nato e che lo resteranno fino all'ultimo istante della sua vita.

Chiara Lubich scriveva: “Dobbiamo fare eco agli angeli che l'annunziarono ai pastori e non trascurare l'occasione per avvertire i fratelli, gli amici, i compagni, il mondo che l'Amore è sceso sulla terra. Nessuno a Natale deve sentirsi solo, abbandonato, orfano, disgraziato. Gesù non è venuto per i soli bianchi, né per i soli neri; non per gli europei, né solamente per gli altri popoli. Dio si è fatto uomo per l'intera umanità; quindi per ciascuno di noi. È dunque festa per tutti, libertà per tutti, pace per tutti”. Pinuccia

Ricorda in Dicembre

- 2 dicembre** Primo venerdì del mese
- 8 dicembre** Immacolata Concezione
- 13 dicembre** ore 21 in S. Antonio preghiera con riflessione di Nicoletta DeNevi sul tema della speranza
- 16 dicembre** Inizio della Novena di Natale ore 17,45 canto delle Profezie
- 20 dicembre** ore 21 Cappella dell'asilo di S. Stefano, liturgia penitenziale
- 24 dicembre** Vigilia di Natale
- 25 dicembre** Natale
- 26 dicembre** Santo Stefano
- 30 dicembre** dalle 10 alle 17,30 Adorazione solenne – “Quarant'ore
- 1 gennaio** dalle 15 alle 17,30 Adorazione solenne

La visita pastorale del vescovo alle parrocchie del nostro territorio inizierà il 4 febbraio 2012 – ore 18 concelebrazione in S. Antonio.

Nella nostra parrocchia si svolgerà dal 27 febbraio al 4 marzo.